

BANDO
per la realizzazione di un
PROGETTO PILOTA
nell'area di riferimento dei Patti Territoriali della provincia di
ROVIGO

AS2 s.r.l. – Azienda Servizi Strumentali, in qualità di Soggetto Responsabile Locale dei Patti Territoriali della provincia di Rovigo (di seguito denominato Soggetto Responsabile), ai sensi dell'art.7 del Decreto 30 luglio 2021 pubblicato in GU n.232 del 28-9-2021,

SELEZIONA

INTERVENTI PUBBLICI DA INSERIRE NEL PROGETTO PILOTA VOLTO ALLO SVILUPPO DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE TERRITORIALE NELL'AREA DI RIFERIMENTO DEI PATTI TERRITORIALI DELLA PROVINCIA DI ROVIGO

Art. 1.

(Definizioni)

1. Ai fini del presente invito sono adottate le seguenti definizioni:
- a. *“DM 30 novembre 2020”*: il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, del 30 novembre 2020, recante *“Criteri per la ripartizione e il trasferimento delle risorse residue dei patti territoriali da utilizzare per il finanziamento di progetti volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese, nonché disciplina per la loro attuazione”*, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale n.19 del 25 gennaio 2021;
 - b. *“DM 30 luglio 2021”*: il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico del 30 luglio 2021, recante *“Modalità e termini per la presentazione delle domande di assegnazione dei contributi per la realizzazione, a valere sulle risorse finanziarie residue dei patti territoriali, di progetti pilota volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese”*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale n. 232 del 28 settembre 2021;
 - c. *“Patto/i territoriale/i”*: lo strumento agevolativo di cui all'articolo 2, comma 203, lettera d), della legge 23 dicembre 1996, n. 662;
 - d. *“Ministero”*: il Ministero dello Sviluppo Economico;
 - e. *“Soggetto gestore”*: l'Unione italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura - Unioncamere;
 - f. *“Soggetto responsabile”*: Azienda Servizi Strumentali S.r.l. - AS2, soggetto responsabile dei Patti territoriali della provincia di Rovigo, ai sensi del punto 2.5 della delibera CIPE n. 29 del 21 marzo 1997;

- g. “*soggetti/o beneficiario/i*”: Enti locali e PMI titolari degli interventi che costituiscono il progetto pilota;
- h. “*enti locali*”: i comuni, le province, le comunità montane e le unioni di comuni, ai sensi dell’articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modiche e integrazioni;
- i. *partner qualificati*: i soggetti, pubblici e privati, che compongono il “Tavolo Provinciale per lo Sviluppo e l’Economia”;
- l. *progetto/i pilota*”: l’insieme di interventi pubblici e/o imprenditoriali, materiali e immateriali, realizzati da Enti locali e piccole e medie imprese (PMI);
- m. “*interventi*”: singoli progetti pubblici e/o imprenditoriali facenti parte del progetto pilota;
- n. “*Regolamento GBER*”: il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell’Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, e successive modifiche e integrazioni, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea (TFUE).

Art. 2.

(Finalità e oggetto del bando)

1. Il *Soggetto responsabile* dei *Patti territoriali* della provincia di Rovigo, intende presentare una domanda di assegnazione dei contributi a valere sulle risorse residue dei *Patti territoriali* di cui all’articolo 28, comma 3, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, per realizzare un *progetto pilota* volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale della provincia di Rovigo, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi, ai sensi del *DM 30 novembre 2020* e del *DM 30 luglio 2021*.
2. In attuazione delle disposizioni di cui all’articolo 7, comma 1 del citato *DM 30 luglio 2021*, il presente bando definisce le modalità, i termini di presentazione delle domande di agevolazione, le procedure e i criteri di selezione, da parte del *Soggetto responsabile*, dei *progetti infrastrutturali pubblici* che costituiranno il *progetto pilota* e stabilisce, altresì, le condizioni e le soglie minime di ammissibilità dei predetti interventi, nonché i costi ammissibili e le agevolazioni concedibili.

Art. 3.

(Risorse finanziarie disponibili)

1. Il *DM 30 luglio 2021* dispone che l’ammontare massimo del contributo assegnabile dal *Ministero* ad ogni *progetto pilota* sia pari ad euro 10.000.000,00 (dieci milioni) e che i *soggetti beneficiari* delle agevolazioni siano i soggetti titolari degli *interventi pubblici* e/o degli *interventi imprenditoriali* preselezionati dal *Soggetto responsabile* del *Patto territoriale* e previsti nell’ambito del *progetto pilota*. Inoltre, i *Soggetti responsabili* possono destinare alla copertura delle spese di funzionamento una quota non superiore al 5 (cinque) per cento delle risorse ad essi assegnate per la realizzazione del *progetto pilota*.
2. La quota destinata dal *Soggetto responsabile* agli *interventi pubblici* ed agli *interventi imprenditoriali* è pari complessivamente ad euro 9.500.000,00 (nove milioni cinquecentomila).
3. Il *Soggetto responsabile* si riserva la facoltà di ripartire le risorse fra *interventi pubblici* ed *interventi imprenditoriali*, in funzione delle domande di agevolazione pervenute.

Art. 4.

(Localizzazione degli interventi)

1. Gli *interventi pubblici* devono essere realizzati nell’area di intervento del *progetto pilota della provincia di Rovigo*, costituita dal territorio dei 40 Comuni della Provincia di Rovigo, che hanno aderito ai *Patti Territoriali della provincia di Rovigo (Patto Territoriale Progetto Impresa Rovigo-Europa e Patto Territoriale per l’Agricoltura e la Pesca di Rovigo)* che sono i seguenti:
 1. Comune di Adria
 2. Comune di Ariano nel Polesine
 3. Comune di Arquà Polesine

4. Comune di Badia Polesine
5. Comune di Bergantino
6. Comune di Bosaro
7. Comune di Calto
8. Comune di Canaro
9. Comune di Canda
10. Comune di Castelguglielmo
11. Comune di Castelmassa
12. Comune di Castelnovo Bariano
13. Comune di Ceneselli
14. Comune di Ceregnano
15. Comune di Corbola
16. Comune di Costa di Rovigo
17. Comune di Crespino
18. Comune di Ficarolo
19. Comune di Fiesso Umbertiano
20. Comune di Fratta Polesine
21. Comune di Gaiba
22. Comune di Gavello
23. Comune di Giacciano con Baruchella
24. Comune di Lendinara
25. Comune di Loreo
26. Comune di Melara
27. Comune di Occhiobello
28. Comune di Pettorazza Grimani
29. Comune di Polesella
30. Comune di Pontecchio Polesine
31. Comune di Porto Tolle
32. Comune di Porto Viro
33. Comune di Rosolina
34. Comune di Rovigo
35. Comune di San Bellino
36. Comune di Stienta
37. Comune di Taglio di Po
38. Comune di Villadose
39. Comune di Villamarzana
40. Comune di Villanova del Ghebbo

2. *Gli interventi pubblici* potranno essere realizzati in un'unità produttiva localizzata in uno dei 10 Comuni originariamente non firmatari del Patto Territoriale (*Bagnolo di Po, Frassinelle Polesine, Guarda Veneta, Lusia, Papozze, Pincara, Salara, San Martino di Venezze, Trecenta, Villanova Marchesana*), previa sottoscrizione da parte del Comune di formale adesione al Patto Territoriale ai fini della partecipazione al progetto pilota.

Art. 5.

(Soggetti beneficiari)

1. Possono presentare la domanda di agevolazione per la realizzazione di *interventi pubblici*, gli *Enti locali* che, alla data di presentazione della domanda stessa:
 - a) hanno sede legale nell'area nella quale sono realizzati gli interventi previsti dal *progetto pilota* individuata dall'articolo 4.
 - b) nel caso di domanda di agevolazione ai sensi dell'articolo 56 del *Regolamento GBER*, relativa al finanziamento per la creazione o l'ammodernamento di infrastrutture locali volte a migliorare, a livello locale, il clima per le imprese e i consumatori e ad ammodernare e sviluppare la base

industriale, non rientrano tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea e non sono in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà, così come individuata all'articolo 2, punto 18 del *Regolamento GBER*.

Art. 6.

(Interventi pubblici ammissibili)

1. Sono ammissibili gli *interventi pubblici* che prevedono la realizzazione di progetti infrastrutturali, secondo le disposizioni di cui all'articolo 7.
2. I progetti infrastrutturali pubblici devono essere **coerenti e connessi con le finalità e gli obiettivi del progetto pilota, con riferimento ai seguenti ambiti tematici**, individuati dal *Soggetto gestore* tra le tematiche indicate dall'articolo 6, comma 2, del DM 30 luglio 2021, in base alle vocazioni del contesto territoriale e al confronto avvenuto con i *partner qualificati* nell'ambito del Tavolo Provinciale per lo Sviluppo e l'Economia:
 - a) **Competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico dell'area interessata:** sviluppo e consolidamento di PMI già esistenti, in particolare promuovendo la digitalizzazione e l'innovazione di processo e di organizzazione ovvero l'offerta di nuovi prodotti e servizi da parte delle singole imprese beneficiarie e favorendo la creazione di filiere produttive e di forme di collaborazione tra imprese.
 - e) **Riqualificazione delle aree urbane e delle aree interne:** progetti di investimento inerenti alla riqualificazione territoriale dell'area di riferimento del Patto territoriale.

Art. 7.

(Progetti infrastrutturali pubblici)

1. Sono agevolabili i progetti che prevedono la creazione o l'ammodernamento di infrastrutture pubbliche destinate prevalentemente al bacino dell'utenza locale del *Patto territoriale*, non idonee ad attirare clienti o investimenti da altri Stati membri dell'Unione europea e, comunque, non dirette allo svolgimento di una specifica attività economica.
2. Ai fini dell'ammissibilità, i progetti di cui al comma 1 devono:
 - a) essere realizzati dai soggetti di cui all'articolo 5;
 - b) essere realizzati nell'area di riferimento del *progetto pilota*;
 - c) prevedere un livello di progettazione pari al "progetto di fattibilità tecnica ed economica", così come definito dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
 - d) essere realizzati nel rispetto della vigente normativa in tema di appalti pubblici;
 - e) essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione di cui al presente bando. Per data di avvio si intende la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori;
 - f) avere una durata non superiore a 60 (sessanta) mesi decorrenti dalla data del provvedimento di assegnazione dei contributi di cui all'articolo 10, comma 7, del *DM 30 luglio 2021*. Per data di ultimazione si intende la data del certificato di ultimazione dei lavori di cui all'articolo 12 del decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 7 marzo 2018, n. 49.
3. Sono ammissibili i costi degli investimenti materiali e immateriali, sostenuti successivamente alla data di presentazione della domanda di agevolazione di cui al presente bando ed entro il termine ultimo previsto per l'ultimazione del progetto.

Art. 8.*(Agevolazioni concedibili)*

1. Per la realizzazione del progetto infrastrutturale il *DM 30 luglio 2021* prevede l'assegnazione al *sogetto beneficiario* di un contributo nella misura massima del 100 (cento) per cento dei costi ammissibili. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è ammissibile a condizione che rappresenti un costo non recuperabile, effettivamente e definitivamente sostenuto.
2. Qualora non ricorrano le condizioni di cui all'articolo 7, comma 1, ossia sussistano gli elementi costitutivi della nozione di Aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del TFUE, ferme restando le ulteriori condizioni previste ai commi 2 e 3 dell'articolo 7, le agevolazioni possono essere concesse ai sensi e nei limiti di quanto previsto al Capo 1 del *Regolamento GBER* e all'articolo 56 del medesimo regolamento, per la creazione o l'ammodernamento di infrastrutture locali volte a migliorare, a livello locale, il clima per le imprese e i consumatori e ad ammodernare e sviluppare la base industriale. L'importo dell'agevolazione, nella forma del contributo a fondo perduto, non può in questo caso superare la differenza tra i costi ammessi e il *risultato operativo* dell'investimento. Il *risultato operativo*, così come definito all'articolo 2, punto 39 del *Regolamento GBER*, e del quale l'*Ente locale* richiedente deve fornire gli elementi di calcolo all'atto della presentazione della domanda di agevolazione, viene dedotto dai costi ammissibili *ex ante* ovvero, qualora non sia determinabile *ex ante*, mediante un meccanismo di recupero.
3. Con riferimento alle agevolazioni di cui al comma 2:
 - a) le infrastrutture sono messe a disposizione degli interessati su base aperta, trasparente e non discriminatoria e il prezzo applicato per l'uso o la vendita dell'infrastruttura corrisponde a un prezzo di mercato. Qualsiasi concessione o altro atto di conferimento a favore di un terzo per la gestione dell'infrastruttura sono assegnati in maniera aperta, trasparente e non discriminatoria e nel dovuto rispetto delle norme applicabili in materia di appalti;
 - b) le stesse possono essere cumulate con altri aiuti di Stato, anche in regime *de minimis*, nei limiti previsti dall'articolo 8 del *Regolamento GBER*.

Art. 9.*(Modalità e termini di presentazione delle domande)*

1. Ciascun Ente locale può presentare, in forma singola o associata, una o più domande di agevolazione, riferite a uno o più progetti infrastrutturali pubblici.
2. Le domande di agevolazione devono essere trasmesse al *Soggetto responsabile* esclusivamente, tramite la Posta Elettronica Certificata (PEC) dell'*Ente locale* richiedente o, nel caso di progetti di dimensione sovracomunale, dall'*Ente locale* capofila, al seguente indirizzo PEC amministrazione@pec.as2srl.it a partire **dalle ore 12:00 del 26 gennaio 2022 e fino alle ore 12:00 del 4 febbraio 2022**. Le e-mail contenenti, in allegato, la domanda di cui al comma 3 e gli allegati di cui al comma 4, dovranno avere ad oggetto la dicitura: **“Patti territoriali - Progetto pilota della provincia di Rovigo” e dovranno essere numerate** (a titolo esemplificativo Patti territoriali - Progetto pilota della provincia di Rovigo, email 1 di 4; Patti territoriali - Progetto pilota della provincia di Rovigo 2 di 4...). Saranno automaticamente escluse le domande inviate prima e dopo tali termini e/o prive di tale dicitura nell'oggetto. Non saranno considerate ammissibili altre modalità di trasmissione delle domande.
3. La domanda, redatta secondo il modello di cui all'**allegato A.1** al presente bando, costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000. Quanto dichiarato nella domanda comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nella norma in caso di dichiarazioni mendaci (artt. 75 e 76). La domanda, pena l'improcedibilità della stessa, deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'*Ente locale* richiedente.
4. Ai fini della presentazione della domanda di agevolazione, l'*Ente locale* richiedente allega la seguente documentazione:
 - a) *scheda tecnica descrittiva del progetto infrastrutturale pubblico*, redatta secondo il modello di cui all'**allegato A.2**, compilata e inviata esclusivamente in formato *word* e firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'*Ente locale* richiedente;

- b) Studio di fattibilità tecnico-economica (o di livello progettuale superiore) e relativo *provvedimento di approvazione del progetto*;
- c) *in caso di progetto sovracomunale*, convenzione stipulata ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 o, in mancanza, delibera di impegno adottata dagli *Enti locali* interessati dal progetto a stipulare tale convenzione entro 60 giorni dalla concessione del contributo. In entrambi i casi, deve essere designato l'*Ente locale* capofila del progetto; tale procedura può essere derogata qualora il soggetto capofila sia la Provincia e qualora l'intervento proposto rappresenti la prosecuzione od il completamento di progettualità già interessate da accordi con i Comuni di cui all'art. 4.
- d) *scheda di Autovalutazione*, redatta sulla base dell'**allegato A.4**
- e) *eventuale documentazione amministrativo-contabile* in caso di cofinanziamento del progetto da parte dell'*Ente locale* richiedente;
- f) *eventuale documentazione relativa al cofinanziamento* del progetto da parte da parte di soggetti terzi, riportante il soggetto beneficiario, il soggetto erogatore, l'importo del finanziamento, la normativa di riferimento, se applicabile, e la descrizione dell'oggetto del finanziamento;
- g) *eventuale documentazione relativa alla concessione di finanziamenti* a tasso agevolato per la realizzazione del progetto, riportante il soggetto beneficiario, il soggetto erogatore, l'importo del finanziamento il tasso e regolamento di agevolazione.
5. È obbligatoria l'indicazione di un unico indirizzo PEC, presso il quale l'*Ente locale* richiedente elegge domicilio ai fini della procedura e tramite cui verranno pertanto gestite tutte le comunicazioni successive all'invio della domanda.
6. Come data di presentazione della domanda è assunta la data e l'ora indicata nella ricevuta di avvenuta consegna della stessa nella casella di posta certificata di cui al comma 2. La responsabilità derivante dal mancato o tardivo ricevimento della domanda per disguidi tecnici rimane in capo all'*Ente locale* richiedente.

Art. 10
(Criteri di valutazione delle proposte progettuali)

Criteri per la pre-selezione dei progetti infrastrutturali pubblici	Criterio	Punteggio	Punteggio massimo attribuibile per il criterio
Caratteristiche del progetto infrastrutturale			
Coerenza dell'intervento rispetto agli ambiti tematici oggetto dell'avviso (i punteggi sono cumulabili)	Coerenza dell'intervento rispetto alle tematiche dell'avviso: - Competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico dell'area interessata - Riqualificazione delle aree urbane e delle aree interne	max 5 punti	10
	Qualità (completezza, chiarezza, ecc.) dell'intervento	max 5 punti	
Capacità dell'intervento di attivare le potenzialità di sviluppo economico dell'area valutando i risultati attesi (i punteggi sono cumulabili)	Ricadute occupazionali	max 4 punti	20
	Costituzione di reti di imprese	max 4 punti	
	Sviluppo infrastrutturale	max 4 punti	
	Complementarità con progetti di sviluppo già avviati sul territorio	1 punto per ogni iniziativa max 3 punti	
	progettualità di area vasta che coinvolgano più amministrazioni comunali	1 punto per ogni comune coinvolto max 5 punti	
Qualità delle metodologie e degli strumenti adottati per l'elaborazione e la realizzazione dell'intervento (i punteggi sono cumulabili)	Governance dell'intervento	max 2 punti	6
	Metodologia per la realizzazione dell'intervento e strumenti adottati	max 2 punti	
	Innovatività e sostenibilità degli strumenti adottati per l'elaborazione e la realizzazione dell'intervento	max 2 punti	
Coerenza dell'intervento con le vocazioni di crescita dell'area del Patto Territoriale previste dall'Avviso nonché da piani di sviluppo comunitari, nazionali, regionali	Coerenza dell'intervento con le vocazioni di crescita dell'area previste da piani di sviluppo regionali e/o locali	max 4 punti	12
	Coerenza dell'intervento con le vocazioni di crescita dell'area previste da piani di sviluppo nazionali	max 4 punti	

e/o locali (i punteggi sono cumulabili)	Coerenza dell'intervento con le vocazioni di crescita dell'area previste da piani di sviluppo comunitari	max 4 punti	
Novità/innovatività dell'intervento (i punteggi sono cumulabili)	Tecnologie innovative utilizzate	max 4 punti	16
	Processi innovativi utilizzati	max 4 punti	
	Modalità innovative utilizzate	max 4 punti	
	Servizi innovativi sviluppati	max 4 punti	
Replicabilità e trasferibilità dell'intervento in altri contesti e/o realtà produttive	Replicabilità e trasferibilità dell'intervento	max 4 punti	4
Congruità dei tempi e del costo previsto rispetto ai contenuti dei servizi offerti dall'intervento (i punteggi sono cumulabili)	Congruità dei tempi rispetto ai contenuti dei servizi offerti dall'intervento	max 3 punti	6
	Congruità del costo previsto rispetto ai contenuti dei servizi offerti dall'intervento	max 3 punti	
Coinvolgimento di soggetti locali, nazionali internazionali nello sviluppo e/o nella realizzazione dell'intervento (i punteggi sono cumulabili)	Localizzazione dei partner coinvolti		13
	- Coinvolgimento di partner locali	0,5 punti per ogni partner max 2 punti	
	- Coinvolgimento di partner nazionali	1 punto per ogni partner max 3 punti	
	- Coinvolgimento di partner internazionali	1,5 punti per ogni partner max 4 punti	
	Qualità dei partner	max 2 punti	
	Strategicità delle partnership nell'ambito dell'intervento	max 2 punti	
Compartecipazione del soggetto proponente al finanziamento dell'intervento	Percentuale di cofinanziamento inferiore al 10%	2 punti	6
	Percentuale di cofinanziamento compresa tra il 10% e il 20%	4 punti	
	Percentuale di cofinanziamento superiore al 20%	6 punti	
Compartecipazione dei soggetti pubblici e privati al finanziamento dell'intervento (i punteggi sono cumulabili)	N° dei soggetti che compartecipano al finanziamento degli interventi	0,5 punto per ogni soggetto max 2 punti	3
	Entità della compartecipazione	max 1 punto	
Capacità dell'intervento di attivare	Entità delle risorse	max 2 punti	4

ulteriori risorse pubbliche e/o private per la concessione di finanziamenti a tasso agevolato per la realizzazione degli interventi (i punteggi sono cumulabili)	Natura dei soggetti (pubblici e/o privati)	max 2 punti	
Punteggio totale massimo conseguibile			100
Punteggio minimo per ammissibilità			65

Art. 11*(Preselezione e istruttoria degli interventi pubblici)*

1. La selezione delle domande di agevolazione è effettuata dal *Soggetto gestore* con riferimento alla completezza e alla regolarità della domanda, alla verifica dei requisiti di ammissibilità di cui al *DM 30 luglio 2021* e alla coerenza del progetto proposto con la tematica, gli obiettivi e le finalità del *progetto pilota*.
2. Il *Soggetto gestore* esamina le domande di agevolazione, le valuta sulla base dei criteri indicati all'articolo 10 e individua gli *interventi pubblici* da inserire nel *progetto pilota*, e da avviare alla successiva istruttoria di cui al comma 4, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie di cui all'articolo 3, comma 2.
3. Il *Soggetto gestore* si riserva la possibilità di richiedere modifiche e/o integrazioni alle domande di agevolazione selezionate per il *progetto pilota* al fine di renderle coerenti con la tematica, gli obiettivi e le finalità del *progetto pilota* stesso.
4. L'istruttoria delle domande di assegnazione dei contributi, la valutazione tecnica e l'approvazione dei progetti pilota e dei singoli *interventi pubblici*, saranno effettuate dal *Soggetto responsabile* e dalla *Commissione di valutazione* nominata dal soggetto responsabile stesso.
5. Qualora il *Soggetto gestore* risulti assegnatario del contributo da parte del *Ministero* procede, con riferimento ai singoli *interventi* che costituiscono il *progetto pilota*, agli adempimenti di cui all'articolo 10, comma 8, del *DM 30 luglio 2021* e alla conseguente adozione dei provvedimenti di concessione delle agevolazioni nei confronti dei singoli *soggetti beneficiari*.

Art. 12.*(Obblighi dei soggetti beneficiari)*

1. I *soggetti beneficiari* delle agevolazioni sono tenuti a:
 - a. ultimare gli *interventi* entro il termine di cui all'articolo 7 comma 2, lettera f);
 - b. consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dal *Soggetto responsabile* e, eventualmente, dal *Ministero*;
 - c. corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposte dal *Soggetto responsabile* e, eventualmente, dal *Ministero*;
 - d. custodire la documentazione amministrativa e contabile relativa ai costi sostenuti, nel rispetto delle norme nazionali di riferimento;
 - e. comunicare tempestivamente al *Soggetto responsabile* eventuali variazioni afferenti al progetto agevolato in merito agli obiettivi, alla tempistica di realizzazione, alla localizzazione delle attività o ai beni di investimento, affinché proceda alle opportune verifiche, valutazioni e adempimenti, anche in considerazione delle possibili cause di revoca delle agevolazioni previste all'articolo 14. La comunicazione deve essere accompagnata da un'argomentata relazione illustrativa.

Art. 13.*(Rendicontazione ed erogazione delle agevolazioni ai soggetti beneficiari)*

1. Per gli interventi pubblici le agevolazioni concesse sono rese disponibili da Cassa Depositi e Prestiti (CDP) ai *Soggetti beneficiari* con le seguenti modalità previste dall'articolo 13, commi 4, 5 e 6, del *DM 30 luglio 2021*:
 - a) a titolo di anticipazione, per un importo pari al 10 per cento delle agevolazioni concesse;
 - b) in più quote successive fino al 90 per cento delle agevolazioni concesse, da erogare in relazione all'effettiva realizzazione della corrispondente parte degli investimenti;
 - c) a saldo, per l'importo residuo delle agevolazioni concesse.
2. CDP dà corso a ciascuna delle erogazioni relative agli *interventi pubblici* sulla base di richiesta formulata dal *soggetto beneficiario* e inviata tramite il *Soggetto responsabile*.
3. Le richieste di erogazione relative agli *interventi pubblici* sono corredate di dichiarazioni, rese dal responsabile unico del procedimento individuato dal *soggetto beneficiario* dell'agevolazione ovvero,

in sua assenza, dal responsabile dell'ufficio titolare del procedimento relativo alla realizzazione del *progetto pilota*, che attestino che sono state effettuate spese per lavori e forniture di beni e servizi per importi non inferiori a quelli richiesti in riferimento ai fondi agevolati, nonché la relativa conformità al progetto esecutivo. L'erogazione del saldo è inoltre subordinata alla comunicazione da parte del *Soggetto responsabile* dell'avvenuta approvazione del certificato finale di collaudo, nonché previa comunicazione tramite il *Soggetto responsabile*, dell'intervenuta positiva verifica del Provvedimento Definitivo da parte del *Ministero*.

Art. 14.

(Monitoraggio, ispezioni e controlli)

1. In ogni fase del procedimento il *Ministero* e il *Soggetto responsabile* possono effettuare controlli e ispezioni, anche a campione, sui singoli *interventi* agevolati, al fine di verificare le condizioni per il mantenimento delle agevolazioni concesse, nonché l'attuazione degli stessi.

Art. 15.

(Revoca delle agevolazioni ai soggetti beneficiari)

1. Le agevolazioni concesse ai *soggetti beneficiari* sono revocate dal *Soggetto responsabile*, in tutto o in parte, in relazione alla natura e all'entità dell'inadempimento, nei seguenti casi:
 - a) assenza di uno o più requisiti di ammissibilità, ovvero documentazione irregolare per fatti comunque imputabili al *soggetto beneficiario* e non sanabili;
 - b) false dichiarazioni rese e sottoscritte ai fini della concessione delle agevolazioni;
 - c) mancato rispetto delle norme sul cumulo delle agevolazioni;
 - d) mancato adempimento degli obblighi di cui all'articolo 12;
 - e) mancata realizzazione dell'intervento nei termini di cui all'articolo 7, comma 2, lettera f). La realizzazione parziale dell'intervento comporta la revoca totale nel caso in cui la parte realizzata non risulti organica e funzionale;
 - f) impossibilità di effettuare i controlli di cui all'articolo 14 per cause imputabili ai *soggetti beneficiari*;
 - g) esito negativo dei controlli di cui all'articolo 14;
 - h) sussistenza delle ulteriori condizioni di revoca previste dal provvedimento di concessione delle agevolazioni.
2. In caso di revoca totale, il *soggetto beneficiario* non ha diritto all'eventuale quota residua ancora da erogare e deve restituire il beneficio già erogato, maggiorato degli interessi di legge e, ove ne ricorrano i presupposti, delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'articolo 9 del *decreto legislativo n. 123/1998*.

Art. 16.

(Protezione dei dati personali)

1. I dati personali dei quali il *soggetto gestore*, il *Ministero* e il *Soggetto responsabile* e/o le società di assistenza tecnica entrano in possesso a seguito del presente invito vengono trattati nel rispetto del D. lgs. del 30 giugno 2003, n.196 e successive modifiche e integrazioni, e del Regolamento (UE) 2016/679 (*regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali*, in sigla GDPR).
2. A pena di inammissibilità, nella domanda di agevolazione l'*Ente locale* richiedente deve dichiarare di avere letto e accettato la "*Informativa resa ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679, relativa al trattamento dei dati personali nell'ambito del Bando per la realizzazione di progetti pilota volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale*", di cui all'allegato 1 bis al DM 30 luglio 2021.

Art. 17.

(Disposizioni finali)

1. Per quanto non previsto dal presente bando si rinvia ai DM 30 novembre 2020 e 30 luglio 2021 e alle norme nazionali e unionali ivi richiamate, riportate, per estratto, nell'**allegato A.3**.

2. Responsabile del procedimento, ai sensi della legge n. 241/90, è l'Ing. Marco Montagna - AS2 s. r. l., con sede in Via della Resistenza, 4 - 45100 Rovigo.
3. Per richieste di informazioni relative al presente invito è disponibile la casella di posta elettronica: progettopilota@as2srl.it; si prega di utilizzare esclusivamente tale casella per tutti i tipi di richieste di informazioni; si suggerisce, inoltre, di inserire i propri riferimenti per un eventuale contatto telefonico.
4. Copia integrale del bando e dei relativi allegati sono pubblicati nel sito web istituzionale di AS2: <https://www.as2srl.it/> sia nella sezione "Notizie e Avvisi", sia nella sezione "Bandi di gara – procedure in corso".

La Presidente del Consiglio di Amministrazione
Avvocato Caterina Furfari
(firmato digitalmente)